

"DANTON & ROBESPIERRE"

- 1)- Capocomico e Attore (dialogo 1) Due attori in scena muti
- 2)- Robespierre parla al pubblico(dialogo 2)
- 3)- Entrano le due compagnie(funamboli e mimi /attori drammatici)(dialogo 3)
- 4)- Pantomima Amore
- 5)- Monologo Drammatico(dialogo 4)
- 6)- Pantomima Ghigliottina
- 7)- Situazione Chiesa/Prete e Nobile(dialogo 5)*
- 8)- Abbiamo Fame/Uccisione Panettiere(breve dialogo D.e R.6)
- 9)- Pantomima Balletto Mangiare
- 10)- Donna dal Pulpito(dialogo 7)
- 11)- Pantomima Uccello abbattuto/Guardie catturano cacciatore
- 12)- Processo Piccione(dialogo 8)*
- 13)- Tre sul monte(dialogo 9)
- 14)- Danton e Cittadini/firma(dialogo 10)*
- 15)- Pierre e Marie(dialogo 11)
- 16)- Balletto Ca Ira
- 17)- La Foglia(dialogo 12)/Balletto
- 18)- Presa del Forte/Comandante Aristocratico(dialogo 13)
- 19)- Balletto Aristocratici/Re e Regina(dialogo 14)/Canzone
- 20)- Marat passa sul proscenio(dialogo 15)
- 21)- Assemblea Nazionale(dialogo 16)/La Marsigliese
- 22)- Marat parla di Lafayette(dialogo 17)*
- 23)- Monologo Drammatico: Guarda questa Città(dialogo 18)
- 24)- Carlotta Corday/Uccisione di Marat(dialogo 19)
- 25)- Monologo Drammatico: Adesso anch'io...(dialogo 20)
- 26)- Morte di Danton(dialogo 21)
- 27)- Termidoro:Robespierre e Saint Just(dialogo 22)
- 28)- Danza Vita/Morte
- 29)- Donna dal Pulpito(dialogo 23)
- 30)- Famiglia Reale verso la Ghigliottina
- 31)- Danton & Robespierre Finale(dialogo 24)

DIALOGO 4--(monologo drammatico)

Attore- Noi qui mostriamo sol' gli avvenimenti parigini ch'ebbero luogo in tempi ai nostri assai vicini... Perciò lasciate che indisturbati assistiamo a quel che avvenne una volta e che oggi disprezziamo... Oggi noi siamo diversi e assai più acuti di quelli i cui giorni son per sempre finiti... Guardateli... questi che furono i padroni di ogni ricchezza terrena come riescono a fare delle loro sconfitte un trionfo... Adesso che sono stati privati dei loro piaceri il patibolo li preserva da una noia senza fine... felici salgono sul palco come se salissero al trono...

Attore Due- ... Questa morte non è se non nella nostra immaginazione... siamo noi ad immaginarla... la Natura non la conosce... Ogni morte anche la più atroce affoga nella più piena indifferenza della Natura... Soltanto noi attribuiamo alla nostra vita un qualche valore... la Natura ci vedrebbe in silenzio sterminare l'intera razza umana... Odio la Natura... la voglio sopraffare... la voglio vincere con le sue armi... la voglio prendere nelle sue reti...

DIALOGO 18--(Guarda questa città)

Attore- ... Guarda questa città le cui carceri sono piene dei nostri amici... Sono stata con loro poco fa nel mio sonno... Sono stipati gli uni sugli altri e dalle feritoie sentono le sentinelle che parlano delle esecuzioni... Si parla adesso delle nuove infornate e vanno a prenderli seguendo le liste

che crescono nella medesima misura in cui si accorciano... io ero con loro e aspettavamo che chiamassero i nostri nomi...
 Attore Due- ... Quale città è mai questa... quali mai strade sono queste... chi l'ha escogitato e ne trae un guadagno... Ho visto a tutti gli angoli venditori ambulanti... vendevano minuscole ghigliottine con piccolissime lame taglienti e bambole piene di un liquido rosso che schizza dal collo quando il giudizio è compiuto... Quali bambini sono mai questi che sanno maneggiare giocattoli simili....

DIALOGO 20-(Adesso anch'io...)

Attore- Adesso anch'io conosco quest'attimo in cui il corpo si stacca dal tronco... quest'attimo in cui le mani vengono legate alla schiena... i piedi avvinti... il collo denudato... i capelli rasati... l'attimo sulle tavole... il rumore della lama che si solleva... quest'attimo... e poi la caduta... che ci mozza in due... Si dice che la testa...continui a vivere... che gli occhi vedano ancora...

BREVE DIALOGO 6(D.e R.)

D.-...Hanno ucciso il panettiere... io lo conoscevo bene... era una persona perbene... un uomo onesto...
 R.-...Che differenza vuoi che faccia per tutta quella gerga affamata se il panettiere era una persona onesta o un criminale... è la fame che hanno che tutto travolge... il cibo lo sognano anche la notte quando i crampi allo stomaco gli permettono di dormire... guarda!...

DIALOGO 1-(Capocomico e attore)

C.-...Il mio teatro è rovinato... dall'astio e dalla gelosia... sembra di essere seduti su un vulcano... Questa non è più una pantomima... questa è una vendetta... una corrida!... quest'odio tra i funamboli e i drammatici... sono peggio degli Orazi e i Curiazi... peggio degli...
 A.-...dei Montecchi e Capuleti!...
 C.-...non lo so non li conosco!...
 A.-...è una tragedia di Shakespeare... "Romeo e...."
 C.-...Romeo!?... non lo conosco!...
 A.-...Vedo!... troppe poche persone conoscono ed apprezzano Shakespeare...
 C.-...AH!... e voi chi vi conosce!... chi vi apprezza!... e poi... che ci fate qui... è un ora che me lo chiedo!...
 A.-... Vorrei recitare!... sono attore... vorrei recitare nella commedia...
 C.-...Ah!... ma ragazzo mio... voi avete sbagliato teatro... noi non abbiamo il diritto di recitare... noi dobbiamo solo camminare sulle mani...
 A.-... So fare anche quello!...
 C.-...Si camminare sulle mani... e perchè!?... per umiliarci!... e perchè!?... perchè ci temono!... gli altri sanno che se noi recitassimo dovrebbero cambiar mestiere... loro!... i belli!... i grandi!... il teatro nobile!... Ahhhh!... ma da loro il pubblico si annoia a morte!... addormentano la gerga con dei lavori da museo... con delle tragedie antidiluviane!... e con delle mummie che gridano senza muoversi... mentre qui è tutto vivo!... palpitante!... e che spettacolo!... apparizioni!sparizioni!... come nella vita... e poi... PUM! la lotta!... PUM! la bastonata! come nella vita!... e che pubblico... il mio pubblico... guardate!....

DIALOGO 3-(Le due compagnie)

*inchino

(gli attori)
si assumono pose
diverse per ogni
personaggio

ATTORE-... Ah!... che meraviglia questo vino caldo... sembra quasi che Bacco ti scenda giù per la gola in mutande rosse... Alla vostra amici!... e ricordate che stasera avete bevuto con Giulio Cesare... Giulio Cesare o un altro... Carlo il Temerario... Attila, Otello, Enrico Quarto... ma si... è così... il nostro destino è quello di resuscitare un pò tutti i grandi della terra... loro hanno recitato!?... ed ora tocca a noi... lasciateci fare e vedrete... Giulio Cesare alzati!... Te lo ordino!... Scuoterò la tua polvere... trascinerò la tua ombra sulle tavole del palcoscenico in piena luce... e lui vivrà... vivrà ancora una volta e stupirà il mondo per merito nostro!!!

ATTORE-...(ride)

ATTORE-... Ridete!?...Questo vi fa ridere!?...ma noi...noi non facciamo mica come voi...non vogliamo finire i nostri giorni dentro una pelle di leone...un leone che non può neanche ruggire...Ah!(sospiro)...che supplizio...non poter parlare...quando si ha qui dentro(indica la testa) e qui dentro(indica il cuore) un'intera orchestra...Capisco che a voi le parole non servono...le parole e le frasi vi lasciano indifferenti...non ne avete bisogno, voi raccontate la vostra storia senza parlare...e la raccontate bene...potete dire di averci stupito...voi parlate con le gambe, rispondete con le mani ...uno sguardo...un'alzata di spalle...due passi avanti...uno indietro...un movimento di danza e...Ohp!...il pubblico ha già capito!...

(i mimi)
fanno i gesti
indicati

ATTORE DUE-...Loro capiscono tutto e sono povera gente...ma io sono come loro e li amo...conosco la loro vita grama e i loro grandi sogni...e non vorrei farli solo ridere...ma anche commuoverli...far loro paura...farli piangere...

ATTORE-...Tutto senza parlare?!...

ATTORE DUE-...Sì...senza dire niente...

A.-...Dh!...ma è difficile...

DUE-...Credi che sia impossibile!?...

A.-...Difficile non impossibile!...non è la stessa cosa...

DUE-...A voi la parola allora...

A.-...E a voi la prima mossa...

inchino

DIALOGO 13(Presa del Forte/Comandante Aristocratico)

(Arrivano due persone con una cassa)

D.-...Ehi!...voi lassù aprite!...lasciateci passare...

G.-...Che cosa volete!?...

UNO-...vi portiamo il vino...bottiglie di vino...

G.-...da dove viene quel vino!?...

D.-...è un omaggio della municipalità alla guarnigione...

G.-...venite avanti...entrate dalla porta grande...

(entrano e la guardia li perquisisce)

G.-...Entrate!...scaricate pure qui...

UNO-...e perchè qui!?...

G.-...la cosa non vi riguarda...

UNO-...attento...piano...

G.-...la trattate con molta cura la vostra cassa di vino...

UNO-...sei cieco...non vedi come è vecchia!?...

D.-...e l'idea di perdere il vino poi...

G.-...mi sembrate tipi un pò balordi voi due...via!...via!...gambe in spalla!...Filate!...

UNO-...Non sei molto generoso...abbiamo fatto una bella sfacchinata e tu...non ci offri nemmeno un pò di vino...

G.-...Io devo soltanto assistere alla consegna...

D.-...Via...almeno stringiamoci la mano...

(lo assalgono e lo immobilizzano)

G.-...ma che fate!...

UNO-...è la Nazione che si impadronisce del forte...
(arrivano altre guardie /un rivoltoso esce dalla cassa)

R.-...siete pregati di consegnare subito le armi ai miei compagni...ecco...così...siete davvero bravi...Giavel prendi subito i loro fucili...vedi non sanno cosa farsene...
(chiamano altri rivoltosi/con loro c'è Arnoud)

A.-...Tu!...Ardisson va fuori e fa la guardia!...

UNO-...Voi due prendete i fucili e fate la guardia ai prigionieri e badate che non scappino...sono terribili...

A.-...fate piano non gridate...qui c'è il corpo di guardia...
(le guardie dormono)

R.-...sveglia ragazzi!!!...

1G.-...Aiuto!...i briganti!...i briganti!!!...

A.-...non abbiate paura cittadini...non vi faremo alcun male...
(voce fuori scena:Allarme!...Allarme!)

A.-...*(rivolto alle guardie che sono appena entrate)*...Non spargiamo sangue inutilmente...cittadino sergente arrenditi!...è meglio per tutti!...

S.-...in quanti siete!?...
D.-...siamo più di duemila!...

S.-...Duemila!?...ragazzi arrendetevi!...consegnate subito le armi!...

D.-...da quella parte forse ce ne sono altri...vieni con me cittadino!...

(il sergente e uno dei rivoltosi si guardano e si riconoscono, si abbracciano)

B.-...Coret!...

S.-...Bacard!

B.-...che piacere rivederti...non sapevo che tu fossi sotto le armi...ragazzi...guardate qua...siamo amici...siamo dello stesso paese!...

(Al portone dove Ardisson fa la guardia arriva il comandante del forte:un Aristocratico)

A.-...Chi siete Voi!?...
C.-...Che cosa fate qui!?...
A.-...Non lo vedete!?...sto montando la guardia!...

C.-...E chi ve lo ha comandato!?...
A.-...Io stesso!...monto la guardia di mia propria iniziativa!...

C.-...*(stupito)*...Non avete un capo!?...
A.-...Sì!...si chiama Arnoud...andate!...è là dentro...
(Il Comandante entra/Guardie e popolani lo ignorano)

SIMO UNO-...Ehi!...chi è quello là!?...
GU.-...Quello!?...E' il Signor Marchese di San Loran...il Comandante del forte...è un brav'uomo!...

MARCO GU.2-...salve Marchese come va!?...
(il Marchese rivolto ad un suo pari)

M.-...Ho visto molte cose strane in vita mia e nella mia lunga carriera militare...ma questo non lo avevo ancora mai visto!
(arriva nella corte mentre Arnoud parla con il sergente)

A.-...Quanti prigionieri avete!?...
S.-...22...

A.-...quali sono quelli politici!?...
S.-...Tutti!...

A.-...Liberateli e date un fucile ad ognuno di loro!
C.-...Siete il Signor Arnoud!?...
A.-...Il Cittadino Arnoud!...

C.-...Io sono il Comandante della guarnigione e sono il responsabile di fronte a Sua Maestà il Re!...quindi vi prego di cedere le armi e di andarvene con tutta questa gente!...
(tutti ridono)

entano gridando →

tutti si riconoscono e si abbracciano

RISATA →

C.-...Ecco...voi considerate legittimi atti che io reputo rivoluzionari...parlate di cose che io non capisco...la Nazione...i Cittadini...che cosa significano!?

A.-...la Nazione è l'unione fraterna di tutto un popolo...siete voi...sono io...i soldati...la gente che passa per la strada...e i cittadini sono le persone che formano una Nazione...

C.-...Io non ho a che fare con questa gente...è una nuova religione che non sò capire...non conosco che la fedeltà al Re!...

Una domanda...che cosa volete fare di me!?!...

A.-...Augurarvi un buon viaggio fino alla frontiera, un felice soggiorno in Germania e...addio per sempre!...

DIALOGO 10(firma)

A.-Arnoud!...della gioventù cittadina!

GU.-...e tu Dernier...la tessera!?!...

D.-...a che ti serve la tessera!?!...Non ci conosciamo più adesso!?!...

GU.-...ti meriteresti che non ti facessi passare...

D.-...Accidenti...io non le capisco tutte queste storie...c'è bisogno di tessere anche per fare la rivoluzione!?!...sono quelli come te...i Signorini istruiti...che ne inventano una al giorno...ed io ho capito perchè lo fate...perchè così vi sentite importanti!...

A.-...Cerchiamo solo di mettere un pò d'ordine in questo caos!...

DIALOGO 14(Re e Regina)

BALLETTO ARISTOCRATICO
IMMOBILI NEW' INCHINO - SOGGHIGNARE

Re/Regina/Aristocratici

1A.-...Sire...è molto rischioso...

Reg.-...Che cosa ne sapete voi!?!...

RE.-...No...no, no, no!...permettetemi Signora di richiamarvi alla memoria alcune delle frasi che il Signor Brunswick, generalissimo delle armate che invadono la Francia, indirizza al nostro popolo in nome dei sovrani di Prussia e Austria...e ciò che è ancora più grave ...a nome nostro!...(legge il manifesto)..-Gli abitanti di paesi, città e villaggi che oseranno difendersi contro le truppe delle loro maestà reali e imperiali...oh!...saranno giustiziati sul posto secondo le leggi di guerra e le loro case devastate ed incendiate...-

APPLAUSO

...trovo piuttosto sconcertante vedere la nostra persona citata in un manifesto contenente simili minacce ai nostri sudditi...i malintenzionati non mancheranno di fare apprezzamenti che non accresceranno senz'altro la nostra popolarità...se non sbaglio mi avete detto Signora che la paternità di questo piccolo capolavoro letterario va attribuita...mi pare...al Signor Limon...vi confesserò...che non mi piace il suo stile...e coloro che dietro di lui hanno promosso la stesura di questo manifesto sono degli incoscenti...che agitano torce nei magazzini di una polveriera...Signori!...dobbiamo o non dobbiamo far conoscere questo manifesto all'Assemblea rendendolo pubblico...Vi prego di dirmi il vostro parere...

APPLAUSO

2A.-...Sire, questo manifesto è opera dei vostri amici più fidati e devoti...e non potrà che riempire di gioia la parte più nobile e sana del nostro popolo...

INCHINO
SOGGHIGNARE

3A.-...Sire io sono pienamente d'accordo alla pubblicazione di questo manifesto...che agghiacerà di terrore i vostri sudditi più ribelli...

liberi domani in Francia!? ... Alle armi! ... Alle armi! ... Firmate qui! ... Arruolatevi!!

P- ... Ma dove troveremo le armi!
D- ... le armi alla gendarmerie!
P- ... e la polvere!?...
D- ... la polvere alla Bastiglia!!!

EAULETTO DONNE

DIALOGO 12 (Pierre e Marie)

M.- Ho! Pierre ... je te prie ... non partire ... non andare ... non lasciarmi qui a logorarmi l'animo col timore che una baionetta ti infilzi in pieno petto! ... Senza di te che farò io povera femme seule ...?

P.- ... No ... cara ... lasciarmi ... non insistere, devo andare!!!
... Lasciami ... Marie ... Marie ... Marieeeee!!! ... Devo combattere per il popolo, per la libertà, per far cessare i soprusi che ci hanno schiacciati fino ad oggi ... per quello che abbiamo sempre sognato ... la Libertà ... la Fraternità ... l'Egalità ... *APPLAUSO*

M.- ... ma Pierre ... che cos'è l'egalità?! ...

P.- ... ehm ... l'Uguaglianza ...

M.- ... Ah! ... lo dicevo io ... ma cosa faremo noi ... la tua famiglia ... non pensi ai tuoi 14 figli...!?

P.- ... 14...!? ... ma ... Marie ... non erano 13...!?..fammi pensare ... allora ... c'erano ... Première .. Lumière .. Spengè la Luc .. Accènd la Luc .. Marie Claire .. Marie Scure .. Baguette .. Sfilatin .. J'ai Famme ... J'ai Set ... Tristess .. Ultimess .. Etdejà Fini...!!! .. sono 13 ...

M.- ... ma ti sei dimenticato di .. Stò pe Arrivè ...

P.- .. già! .. me ne dimentico sempre! ... ad ogni modo devo andare ...

M.- ... ma .. Pierre!!! ...

P.- ... No ... non posso restare! .. i miei compagni mi aspettano, dobbiamo combattere per una giusta causa, per le nostre vite ...

ma non capisci che se potessi non lo farei!? ... Marie ... io so che tu sai che io so che i bimbi sanno che io potrei morire ... lo so non sono forte ma cercherò di esserlo ... dobbiamo vendicare il nostro compagno DejàMòrt che ci ha lasciato a causa di un collasso dovuto ad un salasso per colpa di un prolasso partito giù dal basso e poi su su su ... così che DejàMòrt è diventato DejàVù!!!

M.- ... ma Pierre tu devi capire che non si può più andare avanti così!

P.- ... ma Marie ... dobbiamo prendere la Bastiglia!

M.- ... la Bastiglia!? ... *RISATA*

P.- ... ma che Bastiglia .. Marie .. la Bastiglia! .. la Bastiglia!!!

M.- ... scusa Pierre non avevo capito! ...

P.- ... mi sarei stupito del contrario! ...

M.- ... Pierre .. sei sempre il solito ...

P.- ... Addio! ... me ne vado! ... così se muoio avrete una bocca in meno da sfamare ... Addio!!! ...

DIALOGO 5 (SITUAZIONE CHIESA - PRETE E NOBILE)

P.-Dimmi figliolo...

N.-..Ho approfittato della mia posizione sociale ..del mio rango per appropriarmi indebitamente di larghe somme dalle casse dello stato!.....

P.-...sono vecchio figliolo...non sento molto bene...parla più forte!...non ci sento!

si interviene continuamente con risata o applausi

si ripetono i nomi dei figli

D.- ...chiudete tutti per un attimo gli occhi insieme a me! ... chiudete gli occhi per vedere più lontano ...c'è un Re ... ecco ... vedo il nostro Re, circondato dai suoi ministri ... dai suoi Nobili, da tutti quelli che non hanno come noi il problema del pane ... ed hanno tutto il tempo per pensare

(E) ...e vedo ...vedo qualcosa lontano...nel cielo...un minuscolo puntino bianco..che pian piano si avvicina...è quasi su di noi....la musica...la musica...aumenta sempre più forte...mentre il puntino bianco prende forma...è una colomba...la sua apparizione è qualcosa di magico...che mi fa presagire l'avvento di tempi migliori...i sassi!!!!...miriadi di sassi ne accompagnano il volo...sassi...sassi...sembrano la nostra unica arma oltre la forza di volontà e la speranza....cibo...cibo...cibo!!!!

DONATO

DIALOGO 8 (PROCESSO PICCIONE)

Nobile - Sindaco -

N - Caso Anedel Rouge, furto continuato, sei recidivo, l'anno scorso le mie guardie ti hanno sorpreso mentre piazzavi trappole per uccelli nel parco, ma per tua fortuna quella terra appartiene al Signor Girot qui presente, sindaco di questo paese, la sua debolezza ti ha salvato dalla galera.

S - Signor Conte, non sempre chi manca è colpevole.

N - Questo però è un caso flagrante. Qui c'è il corpo del reato, e qui ci sono i testimoni.....

T - io non ho visto nulla.....

N - Come signore di questo villaggio ho il diritto di esercitare la giustizia, è una prerogativa poco gradevole ma ho il dovere di esercitarla senza debolezze, per l'impegno assunto nei confronti di sua maestà, e poiché questo caso supera la mia competenza mi sento costretto a rimandarlo ai giudici del circondario.

flauto

-inchino-
-W il RE!
-flauto

S - Ma Signor Conte via! conosce i giudici del circondario manderebbero in galera per un nonnulla, hanno meno cuore di un ammasso di pietre e meno intelligenza di una vecchia stufa, per quelli non esiste che la galera, ma via in galera per un piccione! ma voi lo trovate giusto?

N - Il piccione in se non è importante, ma è il simbolo dell'ordine che devo mantenere.

S - Bhe!....Come simbolo non è un gran che, una volta spennato non ci rimarrà molto da mangiare....REATA

N - Se lasciamo che i contadini uccidano i nostri piccioni, finiranno per bruciare i nostri castelli....

S - Ha! E' così, allora dite che sono i vostri beni e le vostre prerogative feudali che difendete, e non come volete farci credere le leggi di sua Maestà.

N - Sono la stessa cosa, distruggete questi diritti feudali contro i quali urlate tanto e che ne sarà, dell'ordinamento sociale ispirato ai diritti naturali e divini, dei quali beneficiate voi stessi!

S - Ah! gran bei benefici, grazie, ma la conosco ormai questa canzone, volete farci credere che se questi beati privilegi che difendete tanto sparissero, noi moriremmo di fame. E se io voglio difendere i miei modesti beni devo farmi difensore delle vostre soverchierie, in altre parole, le vostre cause, quelle del signor Conte proprietario di tutta la contrada e

pancia...se stavo ancora là impazzivo...la mia decisione è presa...io resto qui!

- V.-.E le femmine!?!...io me ne infischio..sono vecchio..ma voi?!...voi siete giovani...
- J.-.Faremo venir qui una bella morettina...noi penseremo a darle da mangiare e da dormire e lei penserà a cucinare...
- V.-.Sì...e così sarebbe finita la pace,ognuno di voi due la vorrebbe solo per sè...io so come finiscono queste cose...
- A.-.Se facessimo venire qui tutto quello che manca...pane,vino,zucchero,sale,femmine e tabacco,che muori se non ce l'hai,tutto quello che manca insomma,questa diventerebbe una città,tanto varrebbe ritornare a Marsiglia...non vi pare?!...Sarebbe meglio scacciare scensafatiche e aristocratici e approfittare delle comodità che ognuno può avere in casa propria...
- (Arriva il prete)
- P.-.Ragazzi!...
- A.-.ah!...Balier!...
- P.-.in questo modo montate la guardia?!...
- J.-.che guardia!...non passa mai nessuno di qui!...che cosa hai portato oggi?!...
- P.-...tutto quello che può un povero prete come me...pane,formaggio e tabacco...
- V.-.con tutto questo pane...possiamo ringraziare Dio che lei è amico di Arnaud!....
- A.-.Non lo fa perchè è amico mio!...
- P.-...no...ma perchè sono stufo anch'io di crepare di fame!...la nostra situazione farebbe piangere anche le pietre sulle quali camminiamo con le nostre scarpacce sfondate....
- V.-...ma...lo bruci quel coniglio...non lo vedi!?!...
- J.-.Non ti preoccupare,so come si fa a cucinarlo!...
- V.-.ah!...si è messo in testa di saper cucinare....
- P.-...se vi dicessi che da più di un anno non ho più vetri alle finestre della mia parrocchia...e il mio vescovo sta in un palazzo pieno di servitori e fa una vita sregolata di cui un servo di Dio dovrebbe arrossire...un moccioso di ventidue anni...bella vita vero?...
- A.-...Ah!...ma un moccioso nobile non è come gli altri...Quando noi poveri diavoli facciamo un figlio gli trasmettiamo il colore dei capelli o la forma del nostro naso...Quando un nobile fa l'amore invece...senza metterci niente più di noi...semina generosamente tutti i talenti immaginabili:...politici,religiosi,ecclesiastici...tanto che quello che nasce si trova a sapere tutto senza aver mai imparato nulla...
- P.-...noi delle piccole parrocchie siamo come i sergenti nell'esercito:...diamo il sangue,rischiamo la vita...senza neanche la più piccola speranza di venire ricompensati...
- V.-...io sono vedovo e vecchio,i miei figli sono morti e ne sono contento...e se tutti i contadini ci pensassero meglio nessuno farebbe più figli...Ehi!...è cotto il coniglio!...
- J.-.Hai ragione!...
- A.-...Ehi!...hai visto quel fumo!?!...
- P.-...lassù nel bosco grande?...è il castello del Birgior che brucia!...e quell'altro laggiù è il castello del padre del mio Vescovo che fa la stessa fine...Amici miei...è venuto il momento di lasciare la montagna...c'è bisogno di voi!...
- J.-.Adesso vorrei vedere la faccia di quei signori...io penso che se mi bruciassero la casa non sarei tanto contento!...
- V.-...e se ti dessero dieci anni di galera saresti contento?...

A.-...Ci potevano educare...sarebbe stato meglio per tutti...siamo incivili perchè sono incivili loro...ed ora vedete...raccolgono quello che hanno seminato!...

V.-...sono cose che capitano ai vili...ma loro non ne hanno colpa, è nella loro natura...devono fare il male...ma noi oggi abbiamo le armi per combatterli e per levarceli dai piedi...se i miei poveri figli non fossero morti combatterebbero anche loro per far qualcosa di buono...coraggio!...buona fortuna!...

A.-...Addio vecchio Gabi!...

V.-...Non dimenticatevi!...

J.-...Addio Gabi!...grazie della fionda...

V.-...dalla a me...quella in città non vi servirà...laggiù avrete i fucili!...

DIALOGO 16 (ASSEMBLEA NAZIONALE/LA MARSIGLIESE)

TUTTI-Abbasso Marat!

Gli si vieti di parlare!

Ascoltatelo ha diritto di parlare!

Buttatelo fuori!

Viva Robespierre!

Viva Danton!

UNO-...Cittadini!...deputati dell'assemblea!...il nostro paese è in pericolo!...eserciti di tutta l'Europa hanno varcato i nostri confini guidati da speculatori che ci vogliono strozzare e che già s'azzuffano per dividersi il bottino...e noi cosa facciamo!?

→ Tutti-(confusione e discussione)

DUE-Il nostro ministro della guerra la cui onorevolezza non avete mai messo in dubbio ha venduto il frumento destinato al nostro esercito con un grosso guadagno personale all'estero dov'è andato a nutrire quelle truppe che oggi sono schierate contro di noi!!!

→ TUTTI-(fischi, vocio)Menzogna...buttatelo fuori!!!

TRE-...Abbiamo bisogno di un vero rappresentante del popolo...un incorruttibile...uno di cui ci si possa fidare...siamo giunti alla dissoluzione e al caos!!!...Scegliete un uomo che difenda i vostri interessi!

→ TUTTI-Dittatore!!!!

Gettatelo nelle fogne!

Dittatore dei topi!

TRE-...Dittatore!...questa parola deve scomparire!

→ TUTTI -...ci vuole aizzare a nuovi assassini!

TRE- ...Noi non assassiniamo...uccidiamo per difenderci...noi combattiamo per le nostre vite!

QUATTRO-...guardate quel che sta succedendo...unitevi...abbattete i vostri nemici...rendeteli innocui, perchè se saranno loro a vincere non risparmieranno nessuno di voi e tutto quello che abbiamo conquistato andrà perduto!

CINQUE- Deputati dell'Assemblea Nazionale...non vi libererete mai del vostro passato...

→ TUTTI-(fischi urla)

CINQUE-...perchè non ci sono migliaia di posti in questa assemblea così che chiunque lo desideri possa sentire quel che succede quà dentro!?

SEI- ...cosa vuole quell'uomo coi suoi discorsi!?...vuole di nuovo aizzare il popolo !?...guardate chi siede nelle tribune...cucitrici...portinaie e lavandaie ...borsaioli e parassiti...fannulloni raccolti per le strade...galeotti evasi ...pazzi fuggiti dal manicomio!!!!...(Si vuole forse guidare il nostro paese con una simile marmaglia!?)...*NAPOLEONE*

D.-...Ascoltate!...(R.canta)
 D.-...come ti chiami?!...
 R.-...Rouget de Lisle!....
 D.-(all'assemblea,mentre vengono distribuiti fogli con le parole della canzone)...Impariamola!....
 (uscendo R.viene fermato da un personaggio:è Napoleone)
 N.-...vi ringrazio a nome della Nazione,Signore,il vostro inno farà risparmiare molti cannoni!...
 R.-...Grazie tenente,ditemi il vostro nome affinché lo possa ricordare...
 N.-...Napoleone Bonaparte!...

DIALOGO 24 (DANTON E ROBESPIERRE finale)

R-...ed anche questa è fatta...caro Danton!...
 D-...qual'era la posta in gioco?...
 R.-...la testa!... D.-...già!...che sbadato...naturalmente:l'avevamo perduta ai lumi della ragione e l'abbiamo ritrovata alla luce dei fatti...
 R.-...il teatro è morto!...caro Danton...
 D.-...siamo noi che siamo morti...caro Robespierre....
 R.-...ma ne valeva la pena!...
 D.-...se non fosse per Marat che è affogato nella vasca da bagno...
 R.-...ma è stato assassinato...
 D.-...credi ancora alle leggende?...
 R.-...quando imparerai?...il popolo vuole i suoi martiri!
 D.-...devo riconoscere che hai sempre ragione!...

DIALOGO 17 (MARAT PARLA DI LAFAYETTE)

GIUANNI
 UNO-...è necessario che le guardie nazionali diventino le nostre guardie...non dovrebbe essere difficile,dato che le guardie sono figli della povera gente!...
ERICA
 DUE-...e occorre anche sostituire o liquidare Lafayette:..questo falso eroe dei due mondi è un perverso nemico perchè sa adoperare la cortigianeria diplomatica che piace ai forti e affascina i deboli...Lafayette è un traditore...teniamolo d'occhio!...
 TRE-...intanto...mentre noi siamo qui a chiacchierare..Lafayette caracolla sul suo cavallo bianco fra gli applausi dei moscardini!
GIUANNI
 UNO-...di applausi ne avrà di più ...quando la carretta lo porterà alla ghigliottina!....
COVELLO
 TRE-...è vero...i vanitosi sono presenti anche nelle tragedie...sarebbe comodo e piacevole...in questa primavera...passeggiare tranquilli fra i prati...centellinando i fiori profumati....
ERICA
 DUE-...mi compiaccio di questa tua vena poetica...
 MARAT-...ha ragione!...per capire gli uomini bisogna essere poeti...e la poesia è ovunque...perfino nel rullo del tamburo e nello stridere della mannaia...Scriverò presto delle poesie e ognuna avrà per rima una...testa!....
 QUATTRO-...la rivoluzione non ha testa!...Parigi non si muove...non ha capi...non ha direttive:...grida...urla...scontorce...ma non osa;...alla Convenzione si chiacchiera...al Club si chiacchiera!...qui si chiacchiera!...troppi rappresentanti...nessun capo!

MARAT-...volete degli ordini!?...ve li darò subito!:...tu...quanti uomini hai a disposizione!
 UNO-...Duecento!...
 MARAT-...e tu!?...
 DUE-...Centocinquanta!...
 MARAT-...e tu!?...
 TRE-...Cinquanta!...
 MARAT-...e tu!?...
 QUATTRO-...io ho cinquanta marsigliesi che valgono mille degli altri!...
 MARAT-...Fate attenzione!...le prigioni rigurgitano di aristocratici...prendete i vostri uomini...e che i prigionieri siano spacciati nel più breve tempo possibile!...
 → TUTTI-...sarà una carneficina!...
 MARAT-...Noi siamo la rivoluzione che uccide per non essere uccisa!...quando la Patria è in pericolo è tradimento perdere tempo...bisogna colpire!...sterminare!...terrorizzare!...i nostri nemici moltiplicheranno settantasette volte sette la loro sete di rappresaglia...a voi la scelta:...o il terrore e la vittoria o l'indulgenza e la...morte!...andate ora!!!

DIALOGO 19 (CARLOTTA CORDAY)

C.-...Sono venuta a parlare al cittadino Marat...gli porto notizie urgenti sulla situazione della mia città, dove si sono raccolti i congiurati...vengo da lontano...ho fatto molta strada...ma quello che devo dirgli io non posso scriverlo...Voglio averlo davanti...Voglio guardarlo in faccia...Voglio vedere il suo tremito e il sudore che gli bagna la fronte...e voglio cacciargli tra le costole la lama che nascondo sotto il mio scialle:...stringerò il pugnale con tutte e due le mani...glielo farò penetrare nella carne e poi voglio sentire...cosa mi risponde!...
 UNA.-...una giovane donna che viene da Caen insiste nel vedervi...dice che ha importanti rivelazioni da farvi...
 C.-...vi ho portato un elenco di sospetti ma non posso parlare davanti a testimoni...
 M.-...vai...non voglio essere disturbato!...
 (Carlotta lo uccide.Viene immediatamente circondata e malmenata)
 UNO.-...Sapevo del suo coraggio,ma non come quando vidi il suo dolce volto,tra quelle urla barbare,il suo sguardo penetrante,i vividi e umidi bagliori dei suoi begli occhi che rivelavano un'anima tenera e intrepida!...
 C.-...mi onorino pure della ghigliottina...adesso è per me più di un altare!...

DIALOGO 21 (MORTE DI DANTON)

Pop.-...Pietà per Danton!...
 D.-...Quando la mie testa cadrà mostratela al popolo...Ne varrà la pena!... *APPLAUSI*

DIALOGO 12 (LA FOGLIA)

Fratelli...Cittadini...vengo ora da Versailles...il Re ha licenziato Necker...si Cittadini...questo è il segnale per un nuovo massacro di patriotti!...stanotte i battaglioni degli svizzeri e dei germani si metteranno in marcia dal Campo di

Marte per venirci a tagliare la gola...ci rimane soltanto una possibilità per salvare le nostre vite:...Alle Armi!...Alle Armi!...Tutti i parigini ...tutta la città deve correre alle armi.

...Cittadini...sappiamo chi è il nemico...dobbiamo imparare a riconoscere i nostri amici!...stanotte tutti coloro che si sentono pronti a combattere lo proclamano con orgoglio e davanti a tutti e si mettano questa coccarda verde...verde della speranza...fate che diventi il nostro simbolo!...la nostra uniforme!...il segno della vittoria!!!!...La polizia!...la polizia è qui!

TUTTI-...UUUUUUHHHH!!!!...

...Si avete sentito bene...sto parlando a favore della libertà!...venite!...venite pure!...ma non mi avrete vivo...preferisco morire piuttosto che vedere la Francia ridotta alla schiavitù!...Viva la libertà!!!

(Balletto della foglia)

DIALOGO 22 (TERMIDORO-FINE DI ROBESPIERRE E SAINT JUST)

R.-...Giuro che esiste quella tenera, impetuosa e irresistibile passione ...tormento e delizia delle anime grandi, quel profondo orrore della tirannia...lo zelo pietoso nei confronti degli oppressi, quel sano amore verso il proprio paese, quell'ancor più sublime e sacro amore per l'umanità senza il quale una grande rivoluzione è solo un crimine lancinante che ne elimina un altro...Esiste in me quella generosa ambizione di voler fondare sulla terra la prima Repubblica del mondo!...

TUTTI- Morte a Saint Just!

Morte a Robespierre!

Rob.-...Voglio parlare!...

UNO-...mi sono procurato un pugnale per trafiggere il cuore di questo nuovo Cromwell nel caso mancasse a voi il coraggio di metterlo sotto accusa!...

DUE-...Il sangue di Danton ti sta soffocando!...

TRE-...Stai camminando sul sangue dei girondini!...

S.J.-...Sciacalli!...Si è vero, dobbiamo avere delle vittime, ma la rivoluzione non è forse un grande faro sulle tombe dei nemici!?

...Avete forse dimenticato che in questo periodo abbiamo creato per voi una nuova Nazione in cui poter vivere!?...Abbiamo approvato dodicimila decreti di cui due terzi a fine umanitario!?

...E abbiamo fatto tutto questo con quell'avvoltoio, la Vandea, ai fianchi e sulle spalle quel branco di tigri: i regnanti!?

...Adesso potete spargere le nostre membra ai quattro venti!..Repubbliche nasceranno da queste!

...Disprezzo questa polvere di cui sono fatto e che vi parla! Ve la consegno!!!!...

(prende a braccetto Robespierre e escono mentre la folla è concitata)

UNO-...Robespierre, Couthon, Saint Just, Henriot e tutti i Robespierriisti devono essere ghigliottinati domani mattina...preparate i loro dossiers!...

DUE-...Che confusione!...